

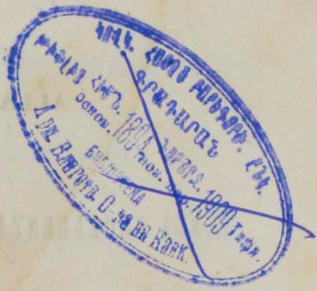
4599

7013



9 հիշե հարց զ արդար

282
2-57



4599

USՏԻԿՎԱՆ Է 1961

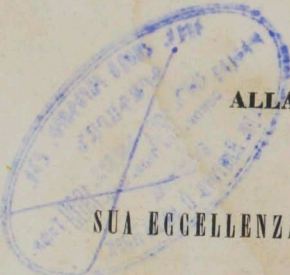
**DICHIARAZIONE
DEL MOLTO REVERENDO
D. SERAFINO GIOJA**

Հատուկ
A 11-3109
5300-085
A/191

**ՅԱՅՏԱՐԱՐՈՒԹԻՒՆ
ՎԵՐԱՊԱՏՈՒԵԼՈՅ ՏԵԱՌՆ ՍԵՐՈՎԲԷԻ
ՎԱՐԳԱՊԵՏԻ ՃԷՎԱՀԻՐՁԵԱՆ**



Վ. Ս. ՍԵՐԱՓԻՆՈՅ
1852



ALLA PRESENZA

DI

SUA ECCELLENZA MONSIGNOR PATRIARCA

Venezia, l'anno 1852, oggi 22 Luglio.

Con mio sommo dispetto e scandalo ho veduto in questi giorni un libello anonimo intitolato *il Me-chitarista di S. Lazzaro di Venezia*, pieno di menzogne e di calunnie e d'ingiurie e indecenti belle, nelle quali ripone ogni suo sforzo per macchiare e condannare una Congregazione santa e benefica riconosciuta e approvata dalla Santa Sede da più di cento cinquanta anni. Crebbe vieppiù il mio dispetto e me ne sdegnai a buon dritto, trovandovi (pag. 79) che l' autore, o piuttosto gli autori del libello hanno voluto farmi stromento delle loro menzogne e delle loro infernali calunnie, chiamandomi *documento storico vivente*, come se fossi consenziente e d' accordo con essi. Ma quanto sono gravi e ributtanti quelle calunnie, tanto più, costretto dalla coscienza mia, non posso starmene silenzioso neppure un istante. Perciò recatomi spontaneamente dinanzi all' Eccellentissimo e Reverendissimo Monsignor PIETRO AURELIO MUTTI Patriarca di questa Metropolitana Chiesa, presso la quale mi trovo, faccio formalmente e solennemente la seguente protesta :

Fol. 3
11
A

Dichiaro a tutti, come se fossi dinanzi a Dio, che non ebbi, nè ho parte veruna cogli scrittori di quel libello; anzi, che non avrei mai potuto, nè posso attestare in favore delle menzogne scritte da loro; perciò dichiaro, doversi riputare calunnie quanto si dice di me nella pag. 79.

Dichiaro, che sebbene io in Costantinopoli, senza il permesso, anzi contro il divieto della mia Congregazione, bensì con retta intenzione e con sentimenti ortodossi, nell'anno 1820 sia andato con alcuni altri miei colleghi alla residenza patriarcale degli Armeni disuniti, per ragionare seco loro e convincerli, siccome essi proponevano e c'invitavano a disputare; tuttavia il fatto non è come in quell'infamante libello venne descritto: il fatto invece è così. In mezzo al furore della persecuzione suscitata contro gli Armeni cattolici, alcuni de' primarii della nazione, capo dei quali era Giovanni Eremian, primo dragomano del ministro di Danimarca, uomo di riputatissima venerazione presso tutti i cattolici, con buone e sante intenzioni, facendoci credere di esserne stati autorizzati dal Vescovo Latino, Vicario Apostolico, Monsignor Vincenzo Corressi, ci spinsero ad assalire con dispute teologiche i disuniti; al che dava mano eziandio il governo, per ottenere la calma e la unione tra le due parti della disunita nazione. Noi vi ci siamo recati con buona fede, e con molte ragioni abbiamo costretto i dissidenti a confessare la verità della fede cattolica ed a convalidarla colla stampa autenticata dal sigillo patriarcale. Io in particolarità fui invitato anche a celebrare solenne Messa; e mi vi recai a condizione, che nella sacra liturgia si no-

Ար վկայեմ ամենուն , ինչպէս թէ Մատուծոյ առջևը ըլլայի , որ այն պարսաւազիրքը շարադրողաց հետ ամենեւին խորհրդակցութիւն չեմ ունեցեր . մանաւանդ թէ և ոչ ալ կրնայի անոնց ստուծիւններուն վկայ ըլլալ . ահոր համար կը բողոքեմ թէ բոլորովին զրպարտութիւն սեպուելու են ինչ որ իմ վրաս զրուցուած են այն գրքին 79 երեսը :

Ար վկայեմ որ թէպէտ Արստանդնուպօլիս եղած ատենս , առանց հրամանի՝ մանաւանդ թէ Սիւքանու թեանս կամքին դէմ , լաւ դիտաւորութեամբ և ուղղափառական մտքով , իմ քանի մը ընկերակցացս հետ յամի Տեառն 1820 Տոլմէական եկեղեցիէն բաժանեալ չայոց պատրիարքարանը գնացի , որ իրենց խնդրուածոց և հրաւիրանացը համեմատ հետերնին խօսիմու վիճեմ , բայց այն վատահամբաւ գրքին մէջ բանին էութիւնը ինչպէս որ է պատմուած չէ , հասպա ճշմարտութիւնը այս է : — Ըն այն ատեններն որ ուղղափառ չայոց դէմ մեծ հալածմունք կար , ազգին մեծերէն ոմանք , որոնց զխաւորը կրնանք սեպել Տանիմարայի առաջին թարգման Յովհաննէս Արեմեան , որ բոլոր ուղղափառաց առջևը արժանապէս յարգ ու մեծարանք գտած էր , բարի ու սուրբ դիտաւորութեամբ յորդորեցին զմեզ որ երթանք Տոլմէական չեղող չայոց հետ աստուածաբանելով վիճենք . աս ալ ըսին թէ Ա ինչենցիտ Վորդէասի Ատին եպիսկոպոսը և առաքելական փոխանորդը հրաման տուած է , և թէ տէրութեան ալ կամքը այն է որ կերպով մը խաղաղութիւն ու միաբանութիւն ըլլայ երկպառակ ազգին մէջ : Սենք ալ ողջամիտ վրատահութեամբ ելանք գնացինք , և շատ պատճառներով ստիպեցինք հակառակորդները ուղղափառ հաւատքին ճշմարտութիւնը խօստովանելու , և Ատրիարքին կրնքովը հաստատած հրատարակել տալու : Այս հանդիսաւոր պատարագ ալ մատուցի , այն դաշամբ որ ըստ մեր

minasse, secondo il rito, il sommo pontefice Romano Pio VII: la quale condizione fu accettata e fu eseguita con universale commozione dell'affollato popolo armeno, che dopo tanti e tanti anni udì nella sua chiesa nazionale pronunziarsi il nome del santo Padre, capo visibile della Chiesa. Al che non prese parte veruna la Congregazione mechtaristica di san Lazzaro, da cui anzi noi ricevevamo ripetutamente il comando di troncare quell'impresa. Noi non abbiamo ubbidito, perchè non potevamo, nè interrompere un' impresa così felicemente riuscita, nè ostare al comando del governo, che propendeva, lo ripeto, per la desiderata unione religiosa degli Armeni disuniti con gli Armeni ortodossi. Di tutto ciò ho dato notizia io stesso a Roma alla Sacra Congregazione.

Dichiaro che in tutta la mia educazione, avuta sino dalla fanciullezza nel monastero di S. Lazzaro, non mi fu mai insegnata veruna cosa contraria alla S. Fede Cattolica Romana, o disonorevole alla S. Sede Apostolica Romana; anzi con sommo zelo, mi furono sempre inculcate le massime più sante di rispetto verso di essa e verso la Sacra Persona del Sommo Pontefice: le quali massime stesse io e i miei colleghi abbiamo predicato e sostenuto vigorosamente contro gli scismatici, a costo eziandio della vita.

Dichiaro, che tutti i Monaci Armeni Mechtaristi di S. Lazzaro, coi quali e nella mia gioventù e sino al giorno d'oggi nella provetta mia età, ho avuto occasione di trattare, li ho sempre trovati uniformi e costanti nel sentimento di zelare la vera gloria di Dio, il vero onore della S. Romana Chiesa, il vero rispetto ed ossequio dovuto ai Sommi Pontefici.

Dichiaro finalmente, che la lettera calunniatrice,

Ծիսին Պիոս է սրբազան հայրապետին անունն ալ յիշատակուի պատարագին մէջ : յողովուրդը սիրով ընդունեցաւ իմ առաջարկութիւնս , ու մեծ զգացմունք ունեցաւ՝ այնչափ տարիներէ ետեւ իրեն եկեղեցոյն մէջ սրբազան Պապին ու եկեղեցոյ երևելի զխոյն անունը լսելով : Իոյոր այս բաներուս մէջ սրբոյն Վազարու Սիաբանութիւնը ամենեւին մասն չունէր . մանաւանդ թէ ետեւէ ետեւ հրամաններ կու գային մեզի այն բանէն ետ կենալու : Սենք չհնազանդեցանք , վասն զի չէինք ալ կրնար ետ կենալ այնպիսի բանէ մը որ ասանկ յաջողութեամբ առաջ դնաց , և ոչ տէրութեան կամայր հակառակիլ , որ ինչպէս ըսի՝ կը ցանկար փափաքելի կրօնական միութիւնը հռոմայ հետ միաբան չեղող հայոց և ուղղափառաց մէջ : Բայտ ամէն բաները տեղն՝ ի տեղը ծանուցեր եմ հռովմայ սուրբ յողովոյն :

Ար վկայեմ թէ տղայութեանս դաստիարակութեան ատենէն ՚ի վեր քանի որ սրբոյն Վազարու վանքը կեցած եմ , ոչ երբէք հռովմական ուղղափառ հաւատոյ և կամ հռովմայ սրբազան առաքելական Վահին դէմ բան մը սորված եմ , մանաւանդ թէ մեծ փութով զիս խրատեր են թէ ինչպէս մեծարանօք պատուել արժան է սուրբ Վահր ու սրբազան հայրապետը . ես ու իմ ընկերներս ալ նոյն եռանդեամբ այն վարդապետութիւնները քարոզեր ենք հերձուածողաց , ինչուան կեանքերնիս ալ աչուրնիս առնելով :

Ար վկայեմ որ սրբոյն Վազարու Սիսիթարեան միաբանութեան ամէն Սիանձունքը , որոնց հետ իմ երիտասարդութենէս ինչուան աս իմ ծերութեանս ատենը վարուեր եմ , ուղիղ և հաստատուն սկզբամբ կ'աշխատին ՚ի փառս Բստուծոյ , հռովմայ սուրբ եկեղեցոյն ճշմարիտ յարզը և սրբազան հայրապետաց ստոյգ պատինն ու մեծարանքը քարոզելով :

Սերջապէս կը վկայեմ թէ այն զրպարտողական

che gli autori del libello hanno inserito nella pag. 80, sottoscritta da noi quattro, fu composta da alcuni preti cattolici allievi del collegio di Propaganda, ch'erano i più accaniti nemici della Congregazione mechitaristica e ci fu poi fatta sottoscrivere colla violenza: ma da noi fu ben tosto ritrattata, perchè ce ne siamo fatti coscienza, ed abbiamo mandato a Roma alla S. Congregazione la nostra ritrattazione, della quale quest'è la copia:

“ Noi sottoscritti sacerdoti intendiamo mediante
 „ il presente di rivocare una nostra scrittura in due
 „ copie trasmesse da noi, mesi addietro, l'anno cioè
 „ 1821, ai principali de' Signori Alunni di Propaganda
 „ Fide rapporto agli studii, ed alla condotta tenuta
 „ da' RR. PP. Mechitaristi di Venezia in monastero
 „ e nelle loro missioni; scrittura composta a modo
 „ degli stessi alunni, avversarii de' Mechitaristi, ai
 „ quali eravamo costretti allora di ricorrere.

„ Quindi protestiamo ora a tutti, non solamente
 „ esserla ingiusta ed irragionevole, in cui le man-
 „ canze di alcuni privati vengono ascritte all'intiero
 „ corpo della Congregazione dei detti Mechitaristi,
 „ ma ancora d'essere in essa certe espressioni con-
 „ tro il benemerito Fondatore della detta Congrega-
 „ zione; espressioni, che possonsi interpretare in
 „ mala parte; come se Egli in riguardo agli eretici
 „ abbia adattata una certa *politica*, in cui si preva-
 „ lesse piuttosto l'interesse del Monastero che altro;
 „ cosa, che dichiariamo esser falsa di pianta.

„ Attestiamo in oltre di non averla noi sottoscrit-

Թուղթը, որ հեղինակները իրենց պարսաւագրքին 80
 երեսը դրեր են մեր չորսին ստորագրութեամբը, Հռով-
 մայ Տարածման հաւատոյ (Վրոփականտա) աշակերտ
 քանի մը ուղղափառ քահանաներէ շարագրած է, ո-
 ըրոնք մտեցին թշնամի էին Սիսիթարեան Սիաբանու-
 թեան, ու բռնի ստիպեցին զմեզ այն թղթին ձեռք
 դնելու. բայց մեր խիղճը զարնելով՝ մէկէն յետս կու-
 ման թուղթը Հռովմայ սուրբ Վոլոլոյն խրկեցինք, ո-
 ըուն հարազատ օրինակն է հոս դրածս :

“ Ըստ թուղթս գրելով մենք ստորագրեալ քահա-
 նայքս կ'ուզենք ետ կանչել այն գիրը որն որ մէկ քա-
 նի ամիս առաջ, յամի 1821, երկու օրինակ եղած
 յանձնեցինք Հռովմայ Տարածման հաւատոյ աշակեր-
 տացը գլխաւորներուն, Սենետիկի մեծարգոյ Սիսի-
 թարեան հարց ուսմանց և գնացիցը վրայ, թէ իրենց
 վանքին մէջ եղեր է և թէ դուրսը առաքելութեան
 ատեննին. վասն զի այն գրուածքը Վարոցականաց ու-
 զածին պէս շարագրուած է, որ Սիսիթարեանց
 թշնամի էին և անոնց ձեռնտուութեանը այն ատեն
 հարկ էր որ դիմէինք :

“ Ըրդ ամենուն առջևը իր վկայենք թէ այն
 գրուածքը չէ թէ միայն անիրաւ և խեղճ մտքէ
 դուրս էր, առանձնականաց պակասութիւնները՝ ընդ-
 հանուր Սիսիթարեան Սիաբանութեան վրայ ձգե-
 լով, այլ նոյն Սիաբանութեան բարեյիշատակ հի-
 մնադրին վրայ ալ քանի մը խօսքեր գրուցուած են, ո-
 ըրոնք գէշ մտքով ալ կրնան հասկըցուիլ, իբրև թէ
 հերետիկոսաց հետ վարուելուն ատեն քրիստոս մը
 գործածած է, ամէն բանէն աւելի վանքին շահը
 մտածելով : Ըրդ կը վկայենք թէ բոլորովին սուտ է
 այս խօսքս :

“ Ար վկայենք դարձեալ թէ չուզելով՝ ու գրեթէ

„ ta, se non mal volentieri e quasi sforzatamente, e
 „ per sottrarci soltanto dalle critiche circostanze del
 „ tempo, e ciò ancora col patto di ritoccarla dopo,
 „ e di correggere massime i punti risguardanti l'Ab.
 „ Mechitar; ma giacchè i Signori Alunni ad onta
 „ della loro promessa non ci hanno voluto far più
 „ ritornare la mentovata scrittura che, come dicem-
 „ mo, *a nostro mal grado, e contro la nostra coscienza*
 „ *abbiam trasmessa ad essi, ragion vuole che Noi*
 „ *ci ritrattiamo pubblicamente e dichiariamo nulla ed*
 „ *invalide tutte due copie che trovansi presso loro*
 „ *firmate da Noi. E protestiamo in faccia a Dio, ed*
 „ *alla S. Chiesa, che niun errore, o dottrina sospet-*
 „ *ta, od eretica che noi sappiamo, adottò mai, o so-*
 „ *stenne la benemerita Congregazione de' Mechita-*
 „ *risti di Venezia, che anzi con tutto impegno pro-*
 „ *curò in ogni tempo di difendere, e di propagare*
 „ *la Cattolica S. Fede Romana, unitamente a' buoni*
 „ *costumi.*

„ In conferma di quanto abbiam detto rilasciamo
 „ il presente attestato di nostro proprio pugno, e di
 „ libero nostro arbitrio.

Dato in Pera di Costantinopoli 2 gennaio 1822.

D. MESROB CIRAKIAN

D. TADDEO ASCHERIAN

D. TOMASO MAXETIAN

D. SERAFINO GEVAIRGIAN (GIOJA)

Questa è la verità del fatto; e fuori di questa non
 ho mai narrato a chicchessia, nè più nè meno, contro

77 բռնի ստորագրեցինք այն թղթին, ժամանակին
 77 վտանգաւոր պարագաներէն ազատուելու համար. և
 77 այն դաշամբ որ ետքէն կարող ըլլանք քանի մը բան
 77 սրբագրել, մանաւանդ Սիսիթար Աբբասոր վրայ
 77 եղած խօսքերուն մէջ: (Ինչպէս Վարդգահանք մեզի
 77 խօսք տուին, բայց իրենց խոստմանը վրայ հաստատուն
 77 չկենալով՝ թուղթը մէյմ'ալ ձեռունին չտուին,
 77 որ ինչպէս ըսինք, չապելով ու ընդդէմ մեր խղճմանսցը
 77 իրենց տուեր էինք. ուստի հարկ է որ հրասպարա-
 77 կաւ ետ կանչենք այն թուղթը, և բողոքենք թէ
 77 ամենեւին բանի տեղ սեպուելու չեն այն կրկին օրի-
 77 նակները՝ որոնք մեր ստորագրութեամբը իրենց
 77 քովն են: Ալ կը վկայենք առաջի Աստուծոյ և սրբոյ
 77 Աղեղեցւոյ՝ որ Անետկոյ բազմարդիւն Սիսիթա-
 77 րեանց Սիաբանութիւնը ոչ երբէք մոլար, կասկա-
 77 ծաւոր և հերետիկոսական վարդապետութիւն մը
 77 ունեցեր կամ սորվեցուցեր է ինչ որ մենք գիտենք.
 77 մանաւանդ թէ միշտ ամէն ջանք ըրած է պաշտ-
 77 պանելու և տարածելու հռովմէական ուղղափառ
 77 սուրբ հաւատքը և բարի վարուց ուղղութիւնը:
 77 Այս ամէն խօսքերնուս հաստատութեանը հա-
 77 մար յօժար ու ազատ կամօք այս վկայութիւնը մեր
 77 ստորագրութեամբ կու տանք:

Տունայ՝ի Բերս կոստանդնուպօղոսոյ 2 յունուար 1822.

ՏԵՐ ՄԵՍՐՈՊ ԶՐԱՂԵԱՆ
 ՏԵՐ ԹԱԴԷՈՍ ԱՍԿԵՐԵԱՆ
 ՏԵՐ ԹՈՄԱՍ ՄԱՔՍԵԹԵԱՆ
 ՏԵՐ ՍԵՐՈՎԲԷ ԾԷՎԱՏԻՐԾԵԱՆ (ԾԻՈՅԱ)

Աղաժին ճմարտութիւնը այս է, և ասկէ դուրս մէ-
 կու մը բան չեմ պատմած ոչ աւելի ոչ պակաս, ընդ-

la verità e contro la coscienza; poichè conosco la Congregazione veramente cattolica e zelante della gloria di Dio e della S. Chiesa Romana, e sommanente vantaggiosa alla Nazione.

In attestato di tutto ciò sono pronto a fare giuramento ove il bisogno lo richiedesse.

D. SERAFINO GIOJA (GEVAIRGIAN)

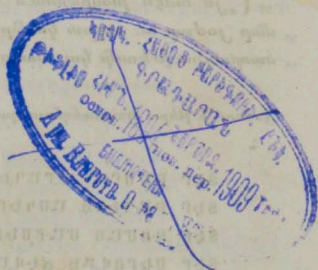
Venezia 22 luglio.

VISTO E APPROVATO PER LA VERITÀ DELLA FIRMA
E DI QUANTO È IVI ESPOSTO.

✠ P. AURELIO PATR.

GIOVANNI BATTISTA GHEGA
CANCELLIERE PATRIARCALE.

L. S.



դէմ ճմարտութեան և ընդդէմ իմ խղճիս . վանն զի գիտեմ որ նոյն Միաբանութիւնը ճմարտապէս ուղղափառ է , և նախանձաւոր փառացն Մտուծոյ և սրբոյ հռովմէական Եկեղեցւոյ , և Մզգին շատ օգտակար :

Ի վկայութիւն այս ամէն զրուցածներուս , պէտք եղած տեղը երդուրննալու ալ պատրաստ եմ :

ՏԵՐ ՍԵՐՈՎՐԻ ԾԻՈ՛ՅԱ (ՃԵՎԱՏԻՐՃԵԱՆ)

Վննտիկ 22 յուլիս .

ՔՆՆԵԱԼ ԵՒ ՀԱՍՏԱՏԵԱԼ ՎԱՄՆ ՍՏՈՒԳՈՒԹԵԱՆ
ՁԵՌՆԱԳՐԻՆ ԵՒ ԲԱՅԱՅԱՅՏԵԼՈՅՆ Ի ՍՄԱ

✠ Պ. Ա. ԻՐԵԼԻՈՍ ՊԱՏՐ .

ՅՈՎՀԱՆՆԵՍ ՄԿՐՏԻՉ ԿԷ՛ԿԱ
ՔԱՐՏՈՒՂԱՐ ՊԱՏՐԻԱՐՔԱԿԱՆ .

S. G.



Handwritten notes in blue ink:
 50781 A 5800
 4 1691